

# Il leader dei capi di istituto “Senza risorse e nuovi docenti viene tutto scaricato su di noi”

di Salvo Intravaia



◀ **Antonello Giannelli**  
Presidente  
associazione  
presidi (Anp)

«Questo piano scarica la patata bollente sui dirigenti scolastici, senza nuove risorse e attribuzioni». Antonello Giannelli, a capo dell'Associazione nazionale presidi (Anp) non nasconde la propria delusione, dopo aver letto la bozza del piano che dovrebbe dare indicazioni per la ripresa a settembre delle attività didattiche in presenza.

## **Il piano valorizza l'autonomia scolastica, non siete soddisfatti?**

«No. Perché dal punto di vista delle linee di principio rinvia a quella autonomia scolastica che in passato non ha funzionato».

## **Come mai?**

«Se non vengono assegnate nuove risorse di personale per limitare il numero di alunni per classe e nuovi spazi per organizzare le attività didattiche, l'autonomia non può funzionare».

## **Il documento fa anche riferimento ad una nuova collaborazione tra scuola e enti locali.**

«È difficile, e non sempre per cattiva volontà, che i dirigenti scolastici possano chiudere accordi con gli enti locali in tempi così stretti».

## **A proposito di tempi, al primo settembre mancano due mesi. Le scuole riusciranno ad organizzarsi?**

«Il documento è generico. Da settimane chiediamo che vengano pubblicate le linee guida, ma così non sono di grande aiuto. Si demanda tutto alle scuole, si gira la patata bollente ai dirigenti scolastici».

## **Cosa vi aspettavate?**

«Un documento più concreto: non si dice da nessuna parte, ad esempio, se posso ridurre la durata della lezione. E non si definisce nemmeno un livello essenziale della prestazione per garantire tutti gli alunni a prescindere dal territorio. A maggio abbiamo indicato una strada per l'implementazione dell'autonomia, assegnando risorse aggiuntive e mano libera dei dirigenti scolastici».

## **Come inizierà il prossimo anno?**

«Immagino che il contagio non esisterà più e che torneremo a scuola più o meno liberamente. Ma con la consapevolezza che si potrà tornare alla didattica a distanza, garantendo alcune attività in presenza, come quelle dei laboratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA